



Doppio incontro
Fontana racconta l'Italia
«Vento di facili promesse»

di **Giancarlo Riccio** a pagina 13



Tennis
Trofeo Carispa,
Blancaneaux
è l'uomo da battere
di **Luca Tommasini**
a pagina 12

OGGI 38°C
Sereno con venti
Vento: 50 3 Km/h
Umidità: 24%

GIO	VEN	SAB	DOM
☁	☀	☀	☀
20°/36°	21°/36°	23°/33°	22°/33°

Doni messi a cura di 38meteo.com
Onomastict: Alfonso

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE



Decreto dignità

IL DIRITTO NON SI DEVE APPIATTIRE

di **Giovanni Pascuzzi**

In questi giorni c'è un proliferare di critiche al cosiddetto «decreto dignità», in particolare nella parte che modifica la disciplina dei contratti a tempo determinato. L'argomento principale è il seguente: «Tale decreto innalza il costo del lavoro a tempo determinato e aumenta il costo del licenziamento: queste due cose hanno effetto negativo sulla domanda di lavoro e portano a una riduzione dell'occupazione. E teoria economica pura».

Le cose stanno davvero così? L'affermazione che vi sia un effetto sicuramente negativo sulla domanda lavorativa (complessiva) si basa sul postulato che diminuzione del costo del lavoro (comunque venga misurato) e maggiore flessibilità hanno l'effetto di aumentare la domanda aggregata di lavoro. Ma tale postulato e la conseguente affermazione è considerata vera da tutti gli economisti?

Porsi tale interrogativo è lecito: non esiste una sola «teoria economica» (pura per giunta). Ma siccome la stessa affermazione (o lo stesso punto di vista di potere) viene ripetuto come un disco rotto, le persone sono indotte a credere che sia una «verità» assoluta (e pura...).

Ma veniamo all'aspetto giuridico. Se ciò che ci deve governare è «la teoria economica pura» allora sostituiamo l'articolo 1 della Costituzione con questa norma: «L'Italia è un mercato dove le relazioni sociali sono governate dalla legge (pura) della domanda e dell'offerta». Ma poi occorrerebbe essere consequenti.

continua a pagina 6

La tragedia Pagani: «Chi fa le pulizie sposta i bus»



Operaio morto, analisi dei video L'investitore: i freni erano rotti

«Non andavano i freni, l'autobus era rotto», ha dichiarato a caldo l'uomo che lunedì sera ha investito e ucciso l'operaio di 58 anni dentro il deposito della Sasa a Bolzano Sud. «Attendiamo l'esito degli accertamenti tecnici sul veicolo», spiega al riguardo il legale dell'operaio indagato dalla Procura per omicidio colposo. L'investitore, che era amico e collega dell'operaio

morto, era in possesso della patente D. «Gli addetti alle pulizie devono anche spostare i bus nel piazzale e quindi — precisa al riguardo il presidente della Sasa, Stefano Pagani — uno dei requisiti dell'appalto è che siano tutti in possesso della patente D. I vigili urbani hanno visionato i filmati delle telecamere interne.

a pagina 5 **Ruggera**

Ambiente Solo nel capoluogo stop a fasce per i diesel Euro 3

Lotta allo smog, varato il piano L'A22 nel mirino

Lantschner è critico: «Misure insufficienti»

Blocchi ai vecchi diesel, ma solo nel capoluogo. La giunta provinciale di Bolzano ha approvato il programma «NO2 2018-2023» per la riduzione dell'inquinamento da biossido di azoto, per il quale la maggiore imputata è l'A22. Il piano contiene le misure indicate dai Comuni di Bolzano, Merano e Laives.

a pagina 2 **Saccoccio**

LA PROPOSTA DI STEFANI
Stati generali della montagna Pan plaude

di **Raffaele Puglia** a pagina 3

LE LIMITAZIONI ESTIVE

Passo Sella senza traffico, gli operatori protestano «Gli affari sono crollati»



Perplessità
Turisti a passo Sella. Gli operatori si ribellano

«Ci dicono che la montagna va vissuta, non solo turisticamente, ma anche fisicamente. Però chi la deve vivere, se non chi ci abita e si vede portare via quel turismo estivo che la mantiene in vita?». Parole decise e dirette quelle usate da Osvaldo Finazzer, presidente del comitato per la salvaguardia dei passi dolomitici, che segnala un crollo degli affari.

a pagina 3 **Globbe**

SANITÀ L'OPPOSIZIONE: «MOSSA ELETTORALE, PAGANO I CITTADINI»

Schael-Provincia, c'è l'intesa Divorzio da 184.000 euro

Asl, il direttore lascia l'incarico il 10 agosto

Davanti alla commissione di conciliazione è stato trovato un accordo sul divorzio fra la Provincia e il direttore generale dell'Asl Thomas Schael, «sfiduciato» dalla giunta con due anni di anticipo sulla scadenza del contratto. Per la risoluzione del rapporto la cifra pattuita è di 184.883 euro: un po' meno di un'annualità (circa 240.000 euro), ma 40.000 euro in più della prima offerta avanzata dalla Provincia. Il rapporto di lavoro si concluderà entro il 10 agosto, ha spiegato Kompatscher.

a pagina 6 **Clementi**

PROGRAMMA TRIENNALE



Crescita
Un cantiere Palazzo Widmann ha stanziato altre risorse fino al 2010

Stanziati altri 22 milioni per le opere pubbliche

a pagina 11

Parkinson, Eurac sviluppa le cellule 3D

I modelli consentono di studiare meglio la malattia. Zanon: cellule differenziate

I ricercatori dell'Eurac possono ora avvalersi di un nuovo modello di cellule tridimensionali, molto più simili a quelle reali, in modo da poter ora studiare il Parkinson. Un risultato che è quasi completamente «made in Alto Adige», realizzato grazie alle numerose collaborazioni con le università di Trento e del Lussemburgo. Alessandra Zanon, biologa: «È stato possibile realizzare un nuovo modello per differenziare le cellule staminali pluripotenti».

a pagina 7 **Curro Dossi**



DIFENSORA CIVICA

Errori medici Ecco la guida per i pazienti

«I cittadini sono poco consapevoli dei loro diritti in ambito terapeutico», spiega la difensora civica Morandell. Motivo per cui è stata realizzata una guida con tutti i referenti in ambito sanitario.

a pagina 6

DORMI SONNI TRANQUILLI! RICHIEDI LA DURP-EEVE!

La DURP - Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio - per i tuoi contributi e agevolazioni provinciali - è GRATUITA

CGIL
CAAF
AGB
nordest

- Assegno regionale e provinciale al nucleo familiare;
- Partecipazione alle tariffe dei servizi sociali;
- Rimborsi per ricoveri in strutture private;
- Rimborsi per cure/protesi dentali e apparecchi ortodontici;
- Prestazioni dei comuni: mensa scolastica, scuola dell'infanzia...;
- Contributo per il canone di affitto e spese accessorie;
- Contributi per acquisto, costruzione e ristrutturazione della prima casa;

Fissa un appuntamento al CAAF CGIL AGB: in un unico incontro insieme all'INCA predisporremo la tua dichiarazione. Tel. 0471 1956111
Trova su www.ccaf.it la sede più vicina

L'editoriale**Decreto dignità, il diritto non si deve appiattare**

SEGUE DALLA PRIMA

Perché limitarsi a richiamare la «legge della domanda e dell'offerta» solo a proposito del decreto dignità?

Molte leggi cercano di riequilibrare le asimmetrie di potere che esistono, ahimè, tra le persone. Le leggi a tutela dei consumatori non vogliono forse riequilibrare le asimmetrie di potere contrattuale? Le leggi sul collocamento obbligatorio non mirano a dare un'opportunità a persone per le quali difficilmente esiste una «domanda»?

La legislazione antitrust non punta a bilanciare i rapporti tra le imprese evitando che qualcuna diventi tanto grande da annientare tutte le altre? L'elenco è praticamente infinito.

Ma per simili ipotesi non si invoca la teoria economica pura (anche se viene il sospetto

che è solo una questione di tempo: pian piano tutte le tutele che cercano di limitare il potere del più forte verranno smantellate). Se il diritto deve appiattirsi sulla «teoria economica pura», che bisogno abbiamo del diritto? Perché abbiamo dimenticato che il diritto persegue la giustizia (anche sociale) che spesso viene messa all'angolo proprio dalle leggi del mercato?

L'obiettivo del decreto dignità, da ieri in discussione alla Camera, ha come obiettivo quello di fronteggiare il grave problema della precarietà del lavoro soprattutto giovanile. Può essere migliorato.

Probabilmente si può adottare un approccio del tutto diverso al problema. Ma sarebbe bello se si smettesse di accreditare come verità (pure) i postulati che creano il problema della precarietà.

Giovanni Pascuzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA